

PER EDUCARE UN BAMBINO CI VUOLE UN VILLAGGIO



DIVENTARE GRANDI

LA SFIDA DELLA LIBERTÀ

23-06-2017
ORE 21-00

Auditorium Istituto Bearzi - via don Bosco 2 , Udine

Incontro con don **Claudio Burgio**

*cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano
e fondatore della comunità Kayros*



Friuli Venezia Giulia



Giochi Gommosi



People for development

DON CLAUDIO BURGIO

Nasce a Milano il 29 Maggio 1969, dopo gli studi classici, a ventuno anni entra nel seminario della Diocesi ambrosiana, dove completa la formazione filosofica e teologica.

L'8 Giugno 1996 è ordinato sacerdote, nel Duomo di Milano, dal cardinale Carlo Maria Martini.

Fondatore e presidente dell'associazione Kayrós che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori e servizi educativi per adolescenti, don Claudio, dopo dieci anni di parrocchia, coinvolto nella pastorale giovanile degli oratori, diventa collaboratore di don Gino Rigoldi come cappellano dell'Istituto penale minorile "Cesare Beccaria" di Milano.

Accanto all'attività pedagogica che lo vede impegnato quotidianamente con i ragazzi delle comunità, numerosi sono i suoi interventi in dibattiti ed incontri pubblici su temi sociali di attualità, su spiritualità, educazione, famiglia, tossicodipendenza, emarginazione giovanile. E' autore di "Non esistono ragazzi cattivi" (Edizioni Paoline, 2010), racconto-testimonianza dei primi anni vissuti a fianco dei ragazzi del carcere minorile e delle comunità Kayrós.

Appassionato musicista-compositore, scrive e pubblica "Una storia più grande di noi", un lavoro discografico per la catechesi degli adolescenti che ha notevole diffusione in varie diocesi italiane. Formatosi musicalmente già da giovane presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, nel 2007 viene nominato direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano, la più antica istituzione musicale della città. Proprio nella Cattedrale milanese don Claudio confessa e celebra l'Eucarestia.

KAYRÓS

L'**associazione Kayrós** nasce nel 2000 a Lambrate, un quartiere periferico di Milano, per iniziativa di don Claudio Burgio con persone e famiglie sensibili all'**accoglienza** di

minori in difficoltà segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dai Servizi Sociali di riferimento e dalle forze dell'Ordine.

Nello stesso anno a Vimodrone, nasce la prima **comunità di accoglienza** con un progetto a forte integrazione territoriale, in particolare, con le parrocchie della città tanto che l'Oratorio Paolo VI, oltre ad includere i ragazzi della comunità nelle proprie attività, favorisce la nascita di un gruppo di "famiglie amiche" disponibili al supporto delle situazioni in attenzione; tale supporto si è andato strutturando con il tempo con esperienze di condivisione propriamente familiari durante l'anno soprattutto nel tempo extra-scolastico ed estivo.

Dal 2007 prendono avvio i percorsi di **accoglienza** e presa in carico di minori con procedimenti penali in atto, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Milano.

Per aiutare i ragazzi in difficoltà a guadagnare l'autonomia crescendo, è stato avviato un progetto di semi-autonomia ed autonomia in specifici appartamenti per giovani maggiorenni con o senza prosieguo amministrativo, che hanno portato a termine il proprio percorso nelle comunità residenziali, ma che necessitano di un consolidamento del percorso educativo verso l'autonomia e la piena inclusione sociale.

La scelta di appartamenti e villette in contesti residenziali cittadini, si fonda sull'idea portante dell'**associazione** che il minore vada messo in condizione di sperimentarsi dentro un ambito di relazioni sociali il più possibile varie e riconducibili ad una **"normalità di vita"**.

In questo senso la città è considerata una risorsa, nella sua potenzialità di offerta sul piano relazionale e degli stimoli socio-culturali; mentre la struttura residenziale offre un contesto protetto in stretta interconnessione con le risorse e le agenzie educative delle comunità locali.

Dal 2015 tutte le comunità di accoglienza (oggi 4 in totale) convergono nel nuovo centro educativo **Kayrós** che diventa sede stabile dell'**associazione**.

Nascono nuove attività, tra cui i nuovi laboratori di cucina e catering, nell'attuale sede vengono organizzati eventi e incontri aperti al pubblico su temi di cultura pedagogica e su temi di educazione alla legalità. I ragazzi ospiti offrono anche momenti di testimonianza aperti alle scuole e agli oratori.



Friuli Venezia Giulia

SINDACATO DELLE FAMIGLIE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

via Sesto in Sylvis 19 33100 Udine

Facebook: **Sindacato delle famiglie FVG**

Sito: **www.sindacatodellefamiglie.org**

Email: **sidef.fvg@gmail.com**